



" Cofinanziato dal Fondo Asilo,
 Migrazione e Integrazione
 dell'Unione europea".



TEST PILOTA WP2 – A4

-Rapporto comparativo-

Titolo del progetto	SMART Volunteering – Volontariato per donne migranti
Output	WP2
Data di consegna	Ottobre 2019
Autore(i)	INCOMA



" Cofinanziato dal Fondo Asilo,
 Migrazione e Integrazione
 dell'Unione europea".



INDICE

I.	INTRODUZIONE	3
II.	ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ	3
III.	PROFILO DEI PARTECIPANTI	5
IV.	FEEDBACK DEI PARTECIPANTI	6
	Gruppo target 2	6
	Gruppo target 3	9
	FEEDBACK DEI FACILITATORI	11
	Principali sfide affrontate dai facilitatori/istituzioni partner.....	11
	Aspetti positivi	11
	Proposte di miglioramento	12
V.	CONCLUSIONI	13



" Cofinanziato dal Fondo Asilo,
 Migrazione e Integrazione
 dell'Unione europea".



I. INTRODUZIONE

Nell'ambito del WP2, incentrato sullo sviluppo del programma di formazione al volontariato SMART Volunteering, sono state organizzate sessioni di test pilota in ogni paese partner per valutare i contenuti sviluppati e raccogliere alcuni feedback rilevanti al fine di modificare e adattare la formazione alle reali esigenze dei beneficiari finali.

A tal fine, ogni paese partner ha realizzato un test pilota con partecipanti di organizzazioni di volontariato e ONG (Gruppo target 2 - GT2) e un altro con partecipanti di imprese, organizzazioni di formazione aziendale e consulenti aziendali (Gruppo target 3 - GT3). Ogni formazione pilota doveva contare sulla partecipazione di 8-10 persone che avrebbero seguito la formazione partecipando alle diverse sessioni organizzate dal partner nazionale.

Dopo l'attuazione delle sessioni di formazione, i partner hanno presentato un rapporto nazionale sui risultati ottenuti nei rispettivi paesi.

Questo rapporto ha lo scopo di confrontare le informazioni relative ai test pilota per i gruppi target 2 e 3 organizzati in Spagna, Regno Unito, Italia, Francia, Cipro e Belgio tra marzo e settembre 2019 e presentare le principali conclusioni comuni che ne derivano. In ogni caso, sono disponibili anche relazioni nazionali individuali con tutti i dettagli delle esperienze specifiche.

II. ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Secondo la proposta presentata dal partenariato e approvata dalla Commissione Europea, i corsi di formazione inclusi nel WP2 avrebbero dovuto avere la seguente durata:

- Formazione per il gruppo target 2: 4 sessioni (3-4 ore ciascuna)
- Formazione per il gruppo target 3: 3 sessioni (3-4 ore ciascuna)

Sempre nel rispetto della suddetta durata e previa consultazione con il nostro responsabile di progetto, i partner hanno ottenuto l'autonomia per l'organizzazione delle sessioni. In effetti, la maggior parte dei partner ha manifestato la propria preoccupazione per le difficoltà di coinvolgere i lavoratori delle ONG e delle aziende nella partecipazione a diverse sessioni in giorni diversi. Per questo motivo, alcuni partner hanno preferito combinare le sessioni e organizzare una formazione di 2 giorni per le ONG (con 2 sessioni al giorno) e una formazione di un giorno per le imprese, dove hanno tenuto le 3 sessioni previste per questo gruppo target. Questa misura ha migliorato il livello di impegno dei partecipanti e ha garantito il pieno raggiungimento degli indicatori e dell'impatto delle attività.

Per l'organizzazione dei corsi di formazione in ciascun paese, i partner locali sono stati autonomi nell'utilizzare le azioni di disseminazione e reclutamento che meglio si adattavano ai potenziali partecipanti. Come già detto, il reclutamento dei partecipanti è stato considerato una sfida importante dalla maggior parte dei partner, che si sono impegnati per coinvolgere i partecipanti. A tal fine, sono state intraprese molte azioni diverse per diffondere i bandi aperti per i partecipanti, in particolare:



" Cofinanziato dal Fondo Asilo,
 Migrazione e Integrazione
 dell'Unione europea".



- distribuzione di volantini (dal partenariato sono stati creati volantini specifici per i diversi gruppi target),
- pubblicità in occasione di conferenze ed eventi locali,
- pubblicazione nelle newsletter e nei siti web dei partner (sezioni di notizie e/o popup),
- post sia sulle pagine dei social network del progetto che dei partner (Facebook, LinkedIn e Twitter),
- e-mail ai potenziali partecipanti,
- manifesti,
- creazioni di eventi specifici in Eventbrite,
- distribuzione degli inviti attraverso le reti locali,
- approccio snowballing per raggiungere gli altri partecipanti, ecc.

Inoltre, per i corsi di formazione del GT3, alcuni partner hanno optato per un'azienda o gruppo di aziende specifiche, in modo da facilitare la programmazione e l'organizzazione delle sessioni. Infatti, alcuni di loro hanno persino incluso questa formazione all'interno delle loro azioni di RSI. In questi casi, è stato adottato un approccio più personalizzato basato sul contatto individuale con le aziende in funzione delle loro caratteristiche e delle loro esigenze.

Per quanto riguarda il numero di partecipanti, tutti i partner hanno rispettato gli indicatori già definiti durante la preparazione del progetto, che vanno da 8 a 15 partecipanti.

I facilitatori delle sessioni appartenevano ad organizzazioni partner, che hanno selezionato i migliori candidati per l'erogazione dei corsi di formazione. Hanno presentato profili diversi, ma erano professionisti esperti che avevano una precedente conoscenza del progetto ed erano tutti legati ai campi dell'interculturalità, della migrazione, del volontariato, della non discriminazione, dei diritti umani, della sociologia, dell'imprenditorialità o dell'educazione non formale.



" Cofinanziato dal Fondo Asilo,
 Migrazione e Integrazione
 dell'Unione europea".



III. PROFILO DEI PARTECIPANTI

In totale 127 persone hanno partecipato alle sessioni di formazione in tutti i paesi, distribuite come segue:

	GT2	GT3
Spagna	8	11
Regno Unito	13	10
Italia	9	10
Francia	15	11
Cipro	10	9
Belgio	13	8
	68	59
TOTALE	127 partecipanti	

Tenendo presente che il progetto avrebbe dovuto avere un minimo di 48 partecipanti per gruppo target, si può confermare che i partner hanno superato gli indicatori e i risultati ottenuti sono abbastanza positivi per l'impatto del progetto.

Nell'ambito delle **sessioni di formazione del GT2**, i partecipanti hanno presentato diversi profili, ma con alcune caratteristiche comuni. In questo modo, essi lavorano attivamente o collaborano con ONG, enti pubblici o università. Tutti loro sono coinvolti in campi con particolare attenzione ai migranti, rifugiati e richiedenti asilo, come l'accoglienza e l'inclusione dei migranti, l'istruzione e l'educazione all'apprendimento permanente, il volontariato, la non discriminazione, le minoranze, le lingue o i giovani. Tra le posizioni occupate vi erano assistenti sociali, mediatori interculturali, operatori dei centri di accoglienza, operatori sanitari, consulenti legali o dirigenti di ONG.

Naturalmente, tutti i partecipanti hanno condiviso un grande interesse su come coinvolgere efficacemente le donne migranti nel volontariato e nella comunità locale, mentre desideravano capire meglio come il volontariato può aiutare le donne migranti in generale.

Nel complesso, in tutti i paesi è notevole che la maggior parte dei partecipanti erano donne. Inoltre, la maggior parte di esse erano altamente qualificate.

Per quanto riguarda l'origine dei partecipanti, alcuni paesi partner contano solo su partecipanti nazionali, mentre in altri paesi vi è una maggiore varietà di nazionalità tra i partecipanti, tra cui



" Cofinanziato dal Fondo Asilo,
 Migrazione e Integrazione
 dell'Unione europea".



africani, americani, asiatici ed europei che erano essi stessi migranti e che avevano creato le proprie organizzazioni o lavorato in una di esse.

Nell'ambito delle **sessioni di formazione del TG3**, i partecipanti hanno presentato anche profili molto diversi, come manager, membri di cooperative, avvocati, psicologi e dipendenti delle aree/dipartimenti di responsabilità sociale, risorse umane, diversità e parità di genere in azienda, ecc. In generale, la maggior parte dei partecipanti ai corsi di formazione in tutti i paesi erano donne.

La maggior parte dei partecipanti ai corsi di formazione in tutti i paesi erano donne. Le imprese partecipanti rappresentavano settori molto diversificati, si trattava di piccole e medie imprese, in alcuni paesi, anche grandi imprese, che incoraggiavano i loro dipendenti a seguire queste sessioni di formazione.

Come già detto, il settore imprenditoriale è ancora un obiettivo molto difficile da raggiungere, per cui il processo di reclutamento non è stato facile. Tuttavia, i partecipanti alla formazione sono stati davvero impegnati e interessati agli argomenti trattati. Secondo loro, al termine delle sessioni, erano più consapevoli della situazione delle donne migranti nel mercato del lavoro e della diversità nel settore imprenditoriale.

IV. FEEDBACK DEI PARTECIPANTI

Il feedback dei partecipanti sono stati ottenuti attraverso la compilazione di un questionario di valutazione preparato da INCOMA e distribuito ai partecipanti dal partner organizzatore. I dati sono stati raccolti e analizzati attraverso la piattaforma Survey Monkey. I risultati possono essere consultati al seguente link:

Risultati del Gruppo target 2: <https://es.surveymonkey.com/results/SM-HCGZXWJQ7/>

Risultati del Gruppo target 3: <https://es.surveymonkey.com/results/SM-MZ8LFWJQ7/>

Di seguito è riportata una sintesi dei feedback più rilevanti da parte di ciascun gruppo target.

Gruppo target 2

- **Come valuti i seguenti elementi relativi alla preparazione e all'organizzazione della formazione?**

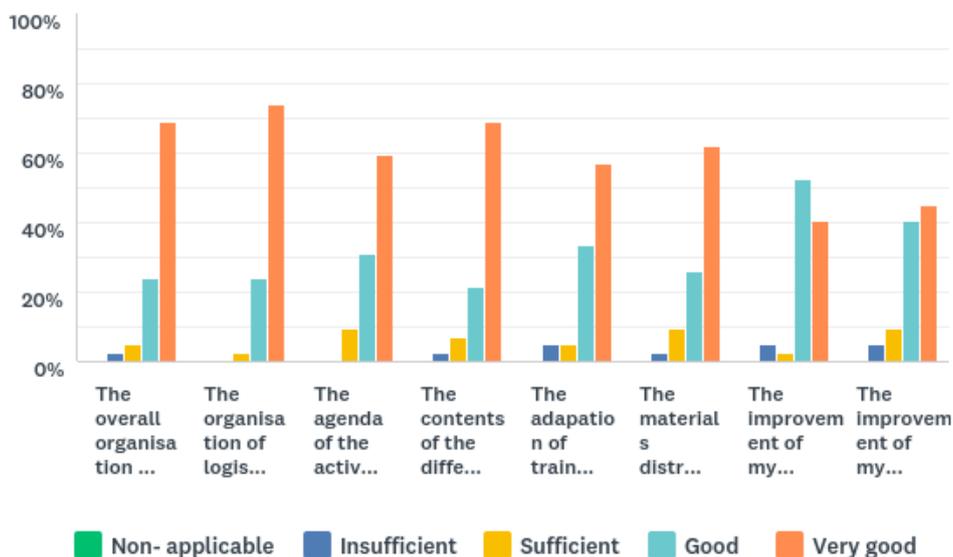
In questa sezione ai partecipanti sono state poste domande su organizzazione generale, logistica, agenda, contenuti delle sessioni, adattamento alle esigenze, qualità dei materiali e miglioramento delle competenze personali e tecniche.



" Cofinanziato dal Fondo Asilo,
 Migrazione e Integrazione
 dell'Unione europea".



Come possiamo vedere nel grafico, tutti i diversi aspetti valutati hanno ricevuto una valutazione molto positiva, essendo la maggior parte delle risposte "Molto buono" e "Buono".



- **Principali punti di forza e aspetti più positivi della formazione**

I partecipanti hanno apprezzato molto la formazione, sottolineando in particolare l'utilità dei contenuti e la loro capacità di adattamento a nuove circostanze e gruppi. Hanno imparato a fare il volontariato, il riconoscimento e il monitoraggio delle competenze dei volontari.

La qualità dei formatori e il modo in cui hanno tenuto le sessioni sono stati valutati molto bene, così come la metodologia interattiva.

I partecipanti hanno apprezzato la possibilità di lavorare in gruppo, che ha creato un'interessante interazione e la possibilità di creare reti. Inoltre, la combinazione di diverse conoscenze specialistiche ha arricchito le sessioni.

useful work volunteering participants training
activities migrant women Group experience trainer



" Cofinanziato dal Fondo Asilo,
 Migrazione e Integrazione
 dell'Unione europea".



- **Aspetti da migliorare**

La maggior parte degli aspetti che secondo i partecipanti dovrebbero essere migliorati sono legati ai tempi, in quanto la maggior parte di loro avrebbe preferito più sessioni. Hanno anche suggerito di includere attività più pratiche che supportino lo sviluppo delle competenze e promuovano le discussioni. Infine, i partecipanti vorrebbero lavorare ulteriormente su idee concrete da mettere in pratica con i beneficiari.

good groups activities topic time sessions participants

- **Competenze che i partecipanti devono migliorare**

In generale, i partecipanti hanno ritenuto essenziale continuare ad apprendere le competenze legate al volontariato, quali: mappatura e sviluppo delle competenze, conoscenza delle normative internazionali sul volontariato, formazione e consulenza ai volontari, riconoscimento delle competenze, ecc.

Il lavoro in rete è stato presentato anche come un campo importante in cui i volontari vorrebbero avere prestazioni migliori. Hanno inoltre espresso la necessità di migliorare le competenze informatiche e di integrare nel loro lavoro quotidiano un maggior numero di strumenti on-line.

Volunteering better network learn skills develop

- **Altri commenti**

In base alle valutazioni dei partecipanti possiamo concludere con certezza che essi hanno apprezzato molto le sessioni di formazione e hanno avuto un'ottima esperienza. I partecipanti hanno sottolineato il lavoro dei formatori e mostrato un grande interesse per il progetto e i suoi obiettivi.



" Cofinanziato dal Fondo Asilo,
 Migrazione e Integrazione
 dell'Unione europea".

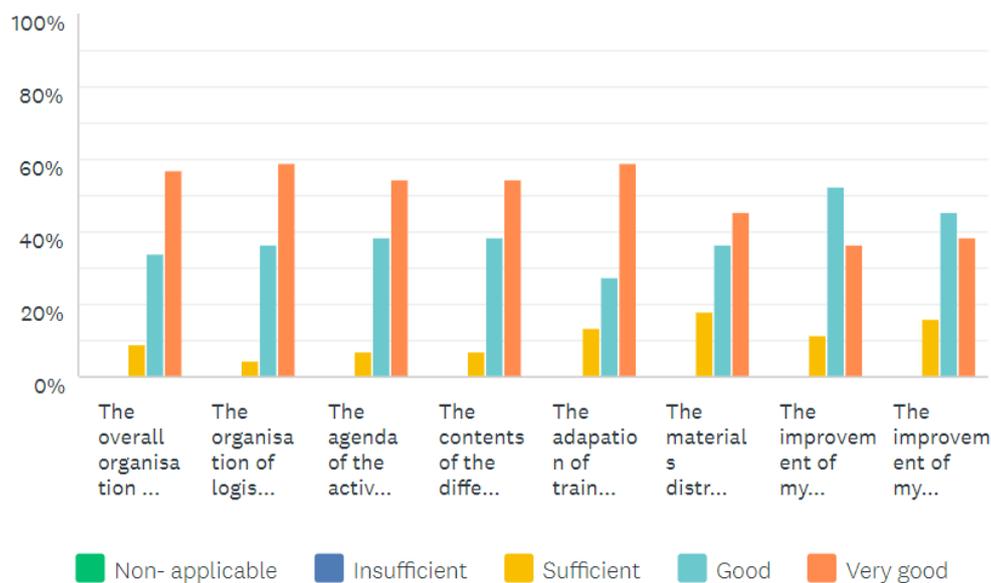
SMART
VOLUNTEERING | **FOR
FEMALE
MIGRANTS**

Gruppo target 3

- **Come valuti i seguenti elementi relativi alla preparazione e all'organizzazione della formazione?**

In questa sezione sono state poste ai partecipanti domande su organizzazione generale, logistica, agenda, contenuti delle sessioni, adattamento alle esigenze, qualità dei materiali e miglioramento delle competenze personali e tecniche.

Come si può vedere nel grafico, tutti gli aspetti valutati hanno ricevuto una valutazione molto positiva, essendo la maggior parte delle risposte "Molto buono" e "Buono".



- **Principali punti di forza e aspetti più positivi della formazione**

Uno degli aspetti più apprezzati della formazione per le imprese è stata la possibilità di interagire e discutere con altri partecipanti o colleghi e imparare dalle loro esperienze. Le attività sono state considerate molto utili per il miglioramento delle competenze relative alla gestione della diversità e all'SCR.

La qualità dei materiali forniti e l'esperienza dei facilitatori sono stati menzionati come aspetti molto positivi, così come l'approccio dinamico.



" Cofinanziato dal Fondo Asilo,
 Migrazione e Integrazione
 dell'Unione europea".

SMART
VOLUNTEERING | FOR
FEMALE
MIGRANTS

Learned opinions participants session Interactive
discussions activity aspects useful good

- **Aspetti da migliorare**

Anche se i partecipanti hanno apprezzato molto la formazione, hanno voluto fare alcune proposte. Ad esempio, avrebbero voluto dedicare più tempo alle sessioni e, soprattutto, avere l'opportunità di avere più interazione e attività di gruppo.

Avrebbero anche preferito ricevere esempi pratici e soluzioni da attuare nel lavoro.

È stato anche suggerito che la partecipazione delle donne migranti per dare la loro testimonianza avrebbe potuto arricchire e dare un grande valore alle sessioni.

time migrant women think activities make maybe
practical less

- **Competenze che i partecipanti devono migliorare**

La comunicazione, la gestione di reti, la diversità e la gestione dell'impresa, l'attuazione di misure di RSI o l'ascolto attivo e la proattività sono state menzionate come alcune delle competenze che i partecipanti ritengono di dover migliorare.

people communication good way skills need network

- **Altri commenti**

Gli ulteriori commenti dei partecipanti sono stati molto positivi e finalizzati a ringraziare i creatori del progetto e i facilitatori per la formazione. La maggior parte di loro ritiene che la formazione si sia adattata perfettamente alle loro esigenze e sia stata molto utile. Alcuni di loro hanno persino suggerito di implementare la formazione a livello interno nelle loro aziende.



" Cofinanziato dal Fondo Asilo,
 Migrazione e Integrazione
 dell'Unione europea".



FEEDBACK DEI FACILITATORI

Principali sfide affrontate dai facilitatori/istituzioni partner

- Reclutamento dei partecipanti alla formazione. Anche se gli iscritti erano tanti, non tutti hanno partecipato alle sessioni di formazione.
- Sebbene i facilitatori comprendano l'importanza di rispettare i contenuti creati e l'omogeneità in tutte le sessioni, hanno trovato difficile lavorare su presentazioni fatte da altri.
- I partecipanti sono partiti da diversi punti di partenza che richiedevano un'attenta gestione per garantire che nessuno rimanesse indietro.
- La gestione del tempo per bilanciare la necessità di lasciare spazio sufficiente ai partecipanti per esprimersi e, allo stesso tempo, consegnare i contenuti programmati.
- L'adattamento alle priorità e alle esigenze delle organizzazioni, che a volte ha comportato qualche piccola modifica dei contenuti, sempre nel rispetto dei piani di lezione e dei moduli formativi.
- Anche se la valutazione generale della formazione è abbastanza positiva e i partecipanti si sono divertiti, la sostenibilità dei partecipanti in quattro sessioni è stata impegnativa a causa del fitto programma di lavoro e del limitato personale nelle organizzazioni.



Reclutamento



Uso di materiali
preparati da altri



Partecipanti con diversi
punti di partenza



Gestione dei tempi



Adattamento alle
esigenze dei
partecipanti



Sostenibilità dei
partecipanti durante le
sessioni

Aspetti positivi

In generale, i facilitatori hanno dato un feedback molto positivo sulla loro esperienza durante l'implementazione della formazione e hanno trovato facile tenere le sessioni, che si sono svolte senza



" Cofinanziato dal Fondo Asilo,
 Migrazione e Integrazione
 dell'Unione europea".



ostacoli. Hanno percepito i partecipanti di avere un reale interesse per l'argomento e di aver mostrato la volontà di saperne di più sul volontariato e su come possono contribuire a rafforzare il ruolo delle donne migranti.

Le partecipanti sono state attive, rispettose e comunicative e hanno partecipato ad attività e discussioni. In effetti, la maggior parte di loro ha apprezzato particolarmente queste discussioni, in quanto erano molto interessanti e hanno portato alla condivisione di idee e buone pratiche condivise che hanno potuto poi applicare alla loro routine professionale.

In un'ottica di sostenibilità del progetto, è interessante sottolineare che alcuni partecipanti hanno stabilito dei collegamenti che sarebbero stati utilizzati per creare reti o progetti comuni.

Nella maggior parte dei casi, i partecipanti sono stati molto impegnati nel programma e nell'esplorazione dei benefici di una forza lavoro interculturale. Essi hanno riconosciuto che il volontariato è prezioso come qualsiasi altra esperienza professionale/formazione. Tuttavia, non hanno utilizzato strumenti pratici per rendere il volontariato più formale e responsabile. Pertanto, hanno preso buona nota degli strumenti di riconoscimento delle competenze e di valutazione, degli strumenti di autovalutazione e di valutazione esterna e degli strumenti di certificazione. I partecipanti hanno condiviso le informazioni e gli strumenti con i loro colleghi e hanno iniziato ad utilizzarli nelle loro organizzazioni.

I facilitatori hanno apprezzato molto i materiali di supporto e che hanno ritenuto che la guida per i facilitatori sia stata di grande aiuto durante la preparazione delle sessioni, in quanto contiene tutte le informazioni e le indicazioni necessarie. È stata considerata un vero e proprio vantaggio per il formatore.

Proposte di miglioramento

In termini generali, la maggior parte dei suggerimenti si riferiva alla necessità di adattamento alle realtà specifiche, che ha creato un po' di difficoltà ai facilitatori. Tuttavia, sono riusciti ad adattare parte dei contenuti e delle attività alle rispettive lingue e/o contesti nazionali. I cambiamenti concreti apportati dai facilitatori possono essere consultati nelle relazioni nazionali redatte dai partner del progetto. Per ovviare a questa situazione, si consiglia di preparare per ogni paese gli opportuni adattamenti, che potrebbero essere basati sui suggerimenti già forniti dai facilitatori e potrebbero includere video alternativi, strumenti applicabili ai contesti nazionali, ecc.

Inoltre, i facilitatori hanno proposto di avere più tempo durante la prima sessione per conoscere meglio tutti i partecipanti e le loro organizzazioni, comprese alcune attività di ice-breaking. Infatti, la maggior parte dei facilitatori ha preparato un'attività di ice-breaking o di brainstorming per questa prima sessione.

Per quanto riguarda le aziende, sessioni più lunghe o un maggior numero di sessioni, sarebbero utili per facilitare la quantità di discussioni che sono state richieste; tuttavia, è chiaro che coloro che



" Cofinanziato dal Fondo Asilo,
 Migrazione e Integrazione
 dell'Unione europea".

SMART
VOLUNTEERING | FOR
FEMALE
MIGRANTS

operano nel settore privato hanno spesso difficoltà ad ottenere una notevole quantità di tempo libero. L'unica soluzione sarebbe quella di integrare il programma di formazione nel curriculum aziendale, rendendolo una giornata di formazione obbligatoria per tutte le imprese. Alcuni partecipanti hanno anche discusso l'attuazione di una giornata di sensibilizzazione culturale nelle loro organizzazioni per aumentare la consapevolezza dei temi discussi in questo pacchetto di formazione.



Preparare attività di
adattamento per ogni contesto
nazionale



Includere attività di ice
breaking



Per il GT3, includere le sessioni
nei programmi di formazione
organizzati dalle aziende



Sessioni più lunghe per
facilitare le discussioni

V. CONCLUSIONI

La formazione pilota SMART Volunteering è stata implementata con successo in tutti i paesi partner nell'ambito dello sviluppo del Work Package 2, coinvolgendo un totale di 127 partecipanti provenienti da Spagna, Francia, Belgio, Belgio, Italia e Cipro. Dopo aver analizzato i risultati ottenuti a



" Cofinanziato dal Fondo Asilo,
 Migrazione e Integrazione
 dell'Unione europea".



livello nazionale, questo rapporto ha mostrato le principali conclusioni comuni tratte dalla revisione effettuata da tutti i partner del progetto.

Il feedback ottenuto dimostra che nel complesso il corso è stato accolto molto bene e ha coinvolto i gruppi target appropriati, che hanno mostrato un grande interesse durante le sessioni. Infatti, ci si aspetta che l'apprendimento dalla formazione venga trasferito all'interno delle organizzazioni rappresentate e garantisca che le donne migranti volontarie siano supportate nella loro progressione, nello sviluppo personale e nella loro integrazione nelle aziende. Le partecipanti hanno espresso il loro interesse a contribuire ulteriormente ed essere attive nelle future attività rilevanti del progetto SMART Volunteering e iniziative simili.

Per quanto riguarda le ONG, anche se la maggior parte di esse ha già ospitato volontari, la formazione li ha aiutati a capire che le opportunità di volontariato possono essere molto più che dedicarci un po' del proprio tempo: può anche essere parte di un percorso di integrazione e di un'esperienza professionale che può aiutare a inserirsi nel mercato del lavoro. Pertanto, la formazione è stata importante per guardare al volontariato in un'ottica di sviluppo delle competenze e beneficiando degli strumenti pratici ed efficienti che abbiamo messo a disposizione.

Da parte sua, il programma di formazione TG3 è stato vantaggioso per tutti coloro che operano nel settore imprenditoriale, in quanto ha valorizzato l'importanza di un ambiente di lavoro interculturale e i vantaggi che questo può portare all'azienda. Mancano competenze interculturali e la gestione dell'interculturalità da parte degli imprenditori è talvolta delicata. Pertanto, è importante sensibilizzare i professionisti sui benefici dell'integrazione dell'interculturalità nell'azienda e fornire agli stakeholder alcuni strumenti e conoscenze che potrebbero mettere in pratica nel loro lavoro quotidiano.

Anche le donne migranti di paesi terzi sono beneficiarie finali da questa nuova prospettiva, mentre allo stesso tempo integrano una nuova società e si adattano ad un nuovo ambiente in cui possono praticare e sviluppare competenze che potrebbero essere riconosciute per un'ulteriore posizione lavorativa.

Possiamo concludere che le sessioni di formazione hanno aiutato i partecipanti a cambiare la loro visione nei confronti delle donne migranti. La nostra esperienza ha dimostrato che l'approccio SMART Volunteering è molto innovativo in tutti i paesi e per tutti i gruppi target.

Nel complesso, possiamo imparare dal progetto come un sistema di cooperazione tra le ONG e il settore privato potrebbe essere un'interessante collaborazione con un impatto concreto su come ospitare meglio le donne migranti in Europa. La continua promozione di questo progetto è essenziale per abbattere gli stereotipi e cambiare qualsiasi idea sbagliata di ONG, consulenti aziendali e altri professionisti del terzo settore in tutta l'Unione Europea.